



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Ferrara, 10 Luglio 2025

- Al Sindaco del Comune di Ferrara
- Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: **Interpellanza: sul progetto “Albero di quartiere” finanziato da Nestlé**

Premesso che:

- La piantumazione di alberi è una misura fondamentale di contrasto al cambiamento climatico e di miglioramento della qualità della vita urbana. Ogni iniziativa in questa direzione, se ben strutturata, va sostenuta e incoraggiata.
- Si intende quindi chiarire sin da subito che questa interpellanza **non è in alcun modo contraria alla piantumazione di alberi**, bensì solleva perplessità sulla **sponsorizzazione dell’iniziativa da parte della multinazionale Nestlé**, soggetto noto per pratiche produttive e commerciali che sollevano rilevanti dubbi in termini ambientali, etici e politici.

Appurato che:

- La campagna di piantumazione alberi del Comune di Ferrara è in parte finanziata dal Gruppo Nestlé Italia, come si evince dalla campagna "PiantiAmo il futuro: un albero per ogni macchina del caffè che rinasce", in cui Nescafé dona un albero per ogni macchina da caffè revisionata (fonte: <https://www.cronacacomune.it/notizie/54319/ferrara-si-vede-protagonista-del-progetto-piantiamo-il-futuro.html>).
- Anche il recente progetto “L’albero di quartiere”, presentato il 9 giugno scorso, prevede la messa a dimora di alberi in aree pubbliche, finanziato da Nestlé con un contributo di 10.000 euro, come da convenzione firmata con il Comune (fonte: <https://www.cronacacomune.it/notizie/56019/albero-quartiere-ferrara.html>).

Considerato che:

- La piantumazione del verde urbano dovrebbe rientrare nell’ordinaria gestione delle politiche ambientali comunali e non essere subordinata a sponsorizzazioni private, soprattutto se provenienti da soggetti che hanno un chiaro interesse nel “ripulire” la propria immagine tramite operazioni di **greenwashing**.
- Il contributo di Nestlé è vincolato alla vendita di macchine da caffè Nescafé, la cui produzione e distribuzione – in particolare l’utilizzo delle capsule – **non è considerata sostenibile**, e anzi contrasta con la stessa logica ecologica dell’iniziativa.

- Il Gruppo Nestlé è stato in passato oggetto di boicottaggi internazionali per comportamenti considerati eticamente discutibili, come la promozione del latte in polvere nei Paesi in via di sviluppo.
- Nestlé opera in Israele tramite la controllata Osem e, in quanto tale, è oggetto della campagna internazionale BDS (Boicottaggio, Disinvestimento, Sanzioni) contro le aziende che supportano economicamente lo Stato di Israele nella sua azione bellica contro la popolazione palestinese.
- Il movimento BDS, che promuove azioni pacifiche di pressione economica, è sostenuto da numerose realtà civili, culturali e intellettuali, tra cui anche l'ex direttore del Teatro Comunale di Ferrara, Moni Ovadia, che ha definito il BDS "un movimento democratico e pacifico che mira a sostenere i diritti del popolo palestinese".

Si interpellano il Sindaco e la Giunta comunale per sapere:

1. Se ritengano opportuno accettare il finanziamento di 10.000 euro da parte del gruppo Nestlé per la realizzazione dell'iniziativa "Albero di quartiere", alla luce delle criticità ambientali, commerciali e geopolitiche legate alla multinazionale.
2. Quali siano stati i criteri e le valutazioni che hanno portato a legare una pratica virtuosa e necessaria – come la piantumazione di alberi – al contributo economico di un soggetto controverso e già oggetto di campagne di boicottaggio da parte della cittadinanza.
3. Se non ritengano, alla luce di quanto esposto, opportuno **rivedere o respingere future collaborazioni di questo tipo**, garantendo che azioni a tutela del verde urbano vengano finanziate direttamente attraverso fondi comunali o da sponsor coerenti con valori di sostenibilità e rispetto dei diritti umani.

Si chiede risposta scritta.

La Presidente Gruppo Consiliare M5S

Cons. Marzia Marchi

